

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Ci purifichi, o Signore, quest'offerta che consacriamo al tuo nome, e ci conduca di giorno in giorno più vicini alle realtà del cielo. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Al Padre nostro

P. Fratelli e sorelle, Dio scommette sull'umano; come figli dello stesso Padre e fratelli di Gesù, diciamo insieme la preghiera che lui stesso ci ha insegnato. Padre nostro...

Al dono della pace

P. Nonostante le nostre debolezze e mancanze, il Signore ci perdona e ci ama, anche noi siamo chiamati a costruire legami di pace.

Antifona alla comunione Sal 33,9

Gustate e vedete com'è buono il Signore; / beato l'uomo che in lui si rifugia.

oppure:

cf. Mc 6,2

Gesù insegnava nella sinagoga e molti rimanevano stupiti della sua sapienza.

Preghiera dopo la comunione

O Signore, che ci hai nutriti con i doni della tua carità senza limiti, fa' che godiamo i benefici della salvezza e viviamo sempre in rendimento di grazie. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

P. Il Signore sia con voi.

A. *E con il tuo spirito.*

P. Vi benedica Dio onnipotente, Padre, e Figlio ✠ e Spirito Santo.

A. Amen.

Congedo

P. Cristo è la nostra forza. Andate in pace.

A. *Rendiamo grazie a Dio.*



Parrocchia di S.Maria a Quarto
<http://www.parrochiasantamariaquarto.it>

l'incontro per celebrare



la 14ª domenica del Tempo Ordinario

colore verde

Il difficile annuncio del Vangelo

In quanto cristiani, siamo chiamati non solo a gioire della presenza del Signore risorto ma anche a testimoniare a tutti i fratelli e sorelle che incontriamo. Spesso, tuttavia, l'annuncio non è facile e può incontrare la durezza dell'incredulità. D'altra parte è proprio nella debolezza che possiamo rivelare la potenza del Vangelo.

RITI D'INTRODUZIONE

Antifona d'ingresso Cf. Sal 47,10-11

O Dio, accogliamo il tuo amore nel tuo tempio. / Come il tuo nome, o Dio, / così la tua lode si estende sino ai confini della terra; / è piena di giustizia la tua destra.

Accoglienza

P. In questa domenica sperimentiamo insieme a Gesù il rifiuto da parte del suo popolo e il rischio di non riconoscere l'intervento di Dio nella nostra vita. Accogliamo il Signore che ci invita alla mensa della Parola e del pane spezzato.

Saluto del presidente

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

P. La grazia del Signore Gesù Cristo sia con tutti voi.

A. *E con il tuo spirito.*

Atto penitenziale

P. Riconosciamo le nostre colpe affinché il Signore abbia pietà di noi, che

cadiamo a causa della fragilità della nostra natura umana, e chiediamo perdono.

(breve pausa di silenzio)

P. Signore Gesù, che ci invii ad annunciare la tua parola di salvezza, abbi pietà di noi.

A. *Signore, pietà!*

P. Cristo Gesù, che ci invii la tua grazia affinché possa manifestarsi in noi la tua potenza, abbi pietà di noi.

A. *Cristo, pietà!*

P. Signore Gesù, che hai detto che un profeta non è disprezzato che nella sua patria e tra i suoi parenti, abbi pietà di noi.

A. *Signore, pietà!*

P. Padre, accetta la nostra richiesta di perdono. Aiutaci a vincere le nostre debolezze, affinché possa dimorare in noi la potenza di Cristo nostro Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

A. Amen.

Colletta

O Padre, che nell'umiliazione del tuo Figlio hai risollevato l'umanità dalla sua caduta, dona ai tuoi fedeli una gioia santa, perché, liberati dalla schiavitù del peccato, godano della felicità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A. Amen.

oppure:

O Padre, fonte della luce, vinci l'incredulità dei nostri cuori, perché riconosciamo la tua gloria nell'umiliazione del tuo Figlio, e nella nostra debolezza sperimentiamo la potenza della sua risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te...

A. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Ez 2,2-5

C. *Il profeta Ezechiele è inviato da Dio, pur nella consapevolezza che rimarrà inascoltato. Qui ritroviamo la necessità da parte di Dio di riaffermarsi presso il suo stesso popolo, di divenire riconoscibile davanti a quanti si sono rivoltati contro di lui.*

Dal libro del profeta Ezechièle

In quei giorni, uno spirito entrò in me, mi fece alzare in piedi e io ascoltai colui che mi parlava.

Mi disse: «Figlio dell'uomo, io ti mando ai figli d'Israele, a una razza di ribelli, che si sono rivoltati contro di me. Essi e i loro padri si sono sollevati contro di me fino ad oggi. Quelli ai quali ti mando sono figli testardi e dal cuore indurito. Tu dirai loro: "Dice il Signore Dio". Ascoltino o non ascoltino – dal momento che sono una genia di ribelli –, sapranno almeno che un profeta si trova in mezzo a loro». - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale *Dal Sal 122 (123)*

C. *Il salmo accomuna i tre protagonisti delle letture: Ezechiele disprezzato dagli Israeliti, Paolo che vive gli oltraggi dei suoi avversari e Gesù che è deriso dai suoi compaesani.*

Rit. **I nostri occhi sono rivolti al Signore.**

A te alzo i miei occhi,
a te che siedi nei cieli.

Ecco, come gli occhi dei servi
alla mano dei loro padroni. **Rit.**

Come gli occhi di una schiava
alla mano della sua padrona,
così i nostri occhi al Signore nostro

Dio,

finché abbia pietà di noi. **Rit.**

Pietà di noi, Signore, pietà di noi,
siamo già troppo sazi di disprezzo,
troppo sazi noi siamo dello scherno dei
gaudenti,

del disprezzo dei superbi. **Rit.**

Seconda lettura

2Cor 12,7-10

C. *La misteriosa «spina nella carne» ha ricevuto svariate interpretazioni. Rima-
ne però l'enigma: il collegamento con
Satana lascia intuire un ostacolo de-
moniaco all'evangelizzazione paolina.*

**Dalla seconda lettera di san Paolo
apostolo ai Corinzi**

Fratelli, affinché io non monti in superbia, è stata data alla mia carne una spina, un inviato di Satana per percuotermi, perché io non monti in superbia.

A causa di questo per tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: «Ti basta la

mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza».

Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: infatti quando sono debole, è allora che sono forte. - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al vangelo

Cf Lc 4,18

Alleluia, alleluia.

Lo Spirito del Signore è sopra di me:
mi ha mandato a portare ai poveri il lie-
to annuncio.

Alleluia.

Vangelo

Mc 6,1-6

C. *La reazione degli abitanti di Nazaret esprime l'accomodata religiosità di chi neutralizza l'intervento di Dio nel quotidiano. È la forma più perversa d'idolatria quando si preferisce rinunciare a Dio piuttosto che all'immagine che abbiamo di lui.*

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono.

Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità. Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando. - Parola del Signore.

A. Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

P. Fratelli e sorelle carissimi, invociamo il Signore affinché possiamo essere sempre aperti all'ascolto della sua Parola. Preghiamo dicendo: Ascoltaci, Signore.

L. *Signore, dona alla tua chiesa la capacità di essere "profeta" delle genti con le parole e con la testimonianza della vita, affinché possa irradiare in tutto il mondo il messaggio del Vangelo. Preghiamo.*

L. *Signore, fa' che i responsabili delle nazioni e degli organismi internazionali cerchino, con coscienza pura e retta, ciò che giova al progresso, non lasciandosi corrompere dalla seduzione del denaro e del potere. Preghiamo.*

L. *Signore, aiuta coloro che si adoperano ad alleviare le sofferenze umane, affinché ti riconoscano nel più piccolo dei fratelli. Preghiamo.*

L. *Signore, benedici la nostra comunità parrocchiale, perché diventi costruttrice del regno di Dio in ogni stato di vita.*

P. Ascolta, Padre, la nostra preghiera. Il tuo Figlio Gesù Cristo ci invada della forza della sua grazia, affinché possa manifestarsi in noi pienamente la sua potenza. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A. Amen.